Premessa e quadro normativo
Il “Nuovo bonus mamme” è introdotto dall’articolo 6 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, che modifica la normativa precedente in materia di sostegno economico alle madri lavoratrici.
L’iniziativa prevede un’integrazione al reddito mensile di **40 euro per le madri con due o più figli**, valida per l’anno 2025.

Requisiti di ammissibilità
Per accedere al bonus, le madri devono soddisfare i seguenti criteri:

- **Numero di figli:** la madre deve avere due figli di età inferiore ai dieci anni oppure tre o più figli di età inferiore ai diciotto anni. Il requisito deve essere soddisfatto entro il 1° gennaio 2025 o maturare entro il 31 dicembre 2025.
- **Limite di reddito:** la madre deve percepire un reddito annuo da lavoro non superiore a **40.000 euro**.
- **Situazione lavorativa:** le richiedenti devono essere lavoratrici dipendenti (escluso il lavoro domestico) o autonome, iscritte ai sistemi di previdenza obbligatoria. Il **bonus non spetta** alle lavoratrici con contratto a tempo indeterminato che abbiano tre o più figli. Queste lavoratrici possono invece beneficiare, **fino al 31 dicembre 2026**, dell’**esonero totale dei contributi previdenziali IVS** (invalidità, vecchiaia e superstiti) previsto dalla **legge di Bilancio 2024, articolo 1, comma 180**.

Struttura e modalità di erogazione del bonus
L’importo del bonus è fissato in **40 euro al mese**, non soggetto a tassazione né a contributi previdenziali.
I pagamenti relativi ai mesi di ammissibilità da gennaio a novembre 2025 verranno effettuati nel mese di **dicembre 2025**.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato a **40 giorni dalla pubblicazione della circolare attuativa ovverosia dal 28/10/2025** o, per chi maturi i requisiti successivamente, al **31 gennaio 2026**.

Procedura di domanda
Le domande devono essere presentate all'**INPS** (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) tramite il **portale ufficiale**, il **contact center** o gli **enti di patronato**.
Per le madri impossibilitate a presentare la domanda personalmente, può farlo un tutore o un genitore con responsabilità legale.
È necessario allegare la documentazione attestante l'identità e l'età dei figli, indicando inoltre la modalità di pagamento prescelta.

Aspetti fiscali e ISEE
Il bonus **non concorre alla formazione del reddito imponibile** e **non viene incluso nel calcolo dell'ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), garantendo che non incida sull'accesso ad altri benefici sociali.